



Vallagarina



Sul palco Da sinistra, Padre Alex e il moderatore Comina

Villa Lagarina | L'appello del missionario Alex Zanotelli per il Giubileo

«Una resistenza dello spirito»

di **Miriam Rossi**

VILLA LAGARINA «Quale Giubileo?» è il tema su cui è intervenuto padre Alex Zanotelli l'altra sera al teatro parrocchiale di Villa Lagarina. L'86enne sacerdote e missionario comboniano noneso ha rivolto le sue parole ai giovani, anche se nella sala gremita ce ne erano pochi, a cui sta venendo consegnato un mondo gravemente malato da parte di una generazione, la sua, definita come «sciagurata». Ai giovani viene dato un mandato: quello di cambiare tutto per poter sopravvivere, non per vivere bene, perché secondo Zanotelli siamo già andati oltre questa possibilità. Lo scenario globale è descritto dal missionario a tinte più che fosche: «L'intontimento psichico generato dal web» è dettato da un sistema in cui internet diventa essenziale per i servizi e per avere una vita

sociale; al contempo però il sistema si appropria dei dati relativi ai comportamenti umani e li usa per fornire e anticipare nuovi beni e servizi, in qualche modo per pilotarli. Chi utilizza ed elabora i dati in questo sistema di sorveglianza commerciale non può che essere proprietario di immense ricchezze. Zanotelli, con voce sfiancata per la preoccupazione, ricorda che «siamo tutti tracciati, analizzati, sfruttati, modificati»: c'è oggi il trionfo dei pochissimi più ricchi del mondo, mai stati tanto ricchi, e che sono gli stessi che governano elementi del web e le politiche globali. «Siamo 8 miliardi, poco più di un miliardo di persone (e siamo generosi), consuma il 90% delle risorse del pianeta. E il resto degli esseri umani hanno solo le briciole e milioni di persone non hanno proprio nulla». Mette quindi in guardia sulla c... «tech-right»,

quella tecnologia reazionaria rappresentata proprio oggi dal binomio Trump-Musk che sta mettendo in crisi le democrazie mondiali e di cui stanno facendo le spese i più poveri ed emarginati. Secondo Zanotelli, per evitare che il Giubileo 2025 rappresenti solo un evento turistico, «occorre reagire. Dobbiamo ciascuno prendere coscienza della realtà e tradurre in pratica questa utopia di fede. Occorre un Giubileo sociale che contrasti il sistema economico-finanziario globale che determina le crisi in atto e in continua crescita a livello politico, economico, sociale, ecologico e di civiltà.

In questo Giubileo va fatta una resistenza dello spirito». Presenti sul palco insieme a padre Zanotelli, Roberta Zalla, presidente dell'associazione Tam Tam per Korogochio e lo scrittore e giornalista Francesco Comina.